

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



BOLOGNA FC

BOLOGNA FC

CENTRO BOLOGNA CLUBS  
ASSOCIAZIONE PERCORSO DELLA MEMORIA ROSSA

STADIO RENATO DALL'ARA

MADONNA DI  
CAMPIGLIO

TRENTINO

MADONNA DI  
CAMPIGLIO

TRENTINO

**ANNO 3 - NUMERO 10 (88) - 11 MARZO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



L'Inter si sbarazza senza alcuna fatica della Salernitana che a San Siro finisce addirittura travolta con una cinquina che porta in gran parte la firma di Lautaru. La punta interista segna una tripletta e torna a sorridere dopo la sua grande astinenza che durava da dicembre. Soddisfazione anche per tutti i nerazzurri che sono tornati in vetta al campionato da soli, anche se per poche ore, interrompendo la serie di due sconfitte e due pareggi in quattro partite, rendimento non in linea con i mezzi tecnici di cui dispongono. Tutti gli occhi erano puntati su Napoli-Milan e Roma-Atalanta che potevano dare indicazioni precise e quasi definitive su cosa ci si doveva aspettare dalle restanti dieci partite che mancano alla fine del torneo. E l'attesa è stata ripagata perché le risposte tecniche sono state convincenti e importanti.

Il Napoli aveva l'occasione giusta per fare il salto di qualità e salire addirittura in vetta scavalcando Milan e Inter ma non l'ha saputo sfruttare finendo addirittura sconfitto in casa. La gara è stata sostanzialmente in equilibrio ma alla rete iniziale dei rossoneri non è stata data degna risposta a dimostrazione che le risalite non sono tra i punti forti dei partenopei. Il Milan vincendo ha ottenuto una serie di risultati molto importanti e che danno la carica per il futuro. E' tornato da solo in vetta, ha recuperato Ibrahimovic che è stato messo in campo nei minuti finali ed ha regalato a Pioli la soddisfazione di aver cancellato il tabù che gli negava da sempre come tecnico una vittoria a spese di Spalletti. Ora il calendario fino a fine stagione riserva solo due impegni sulla carta proibitivi con Lazio e Atalanta. Ci sono le basi per arrivare lanciati allo scudetto sempre che non si commettano passi falsi che a volte sono arrivati all'improvviso.

La Roma ha trovato la grinta giusta per mettere ko l'Atalanta rilanciandosi nella corsa alla Champion's grazie ad un successo all'Olimpico che non arrivava da ben 42 giorni. Per i bergamaschi invece torna attuale la difficoltà di far gol che il 4-0 inflitto alla Sampdoria nel turno precedente pareva aver definitivamente superato. Anche a causa delle defezioni in prima linea l'Atalanta negli ultimi sette turni ha segnato appena sei reti (4 solo alla Samp) e se continuerà ad essere frenata da questa difficoltà sarà dura tenere il passo Champion's.

Impegno abbastanza facile al contrario per la Juventus che ha intascato senza affanni i tre punti allungando la ormai lunga serie positiva che le ha consolidato in maniera evidente la posizione in classifica. Lo Spezia non era avversario proibitivo anche perché ultimamente vive momenti poco positivi e rischia di finire invischiato di nuovo sui basifondi.

La Lazio completa la giornata molto positiva delle squadre romane sbancando Cagliari con un 3-0 che non ammette repliche. Non era un impegno facile perché i sardi erano reduci da ben cinque risultati utili consecutivi e speravano di allungare la serie salvezza che viene invece bruscamente interrotta. Per la Lazio è un risultato importante perché la lancia verso un possibile bis casalingo al prossimo turno col Venezia e soprattutto in vista del derby che ci sarà tra quindici giorni all'Olimpico. Risultato storico per Immobile che uguaglia Piola nella lista dei marcatori di sempre in maglia biancazzurra.

Fiorentina e Verona, che sono a tratti squadre rivelazione ed in altri momenti fanno passi falsi, si sono affrontate al Franchi regalando bel gioco e molta grinta che non è servita però a rompere l'equilibrio. E' un pari che va comunque bene ad entrambe e che le tiene in corsa per le posizioni che contano in vista delle coppe europee.

Per l'Udinese una grande boccata di ossigeno a spese della Sampdoria che era reduce dalla sconfitta di Bergamo e che anche in Friuli si è arresa anche se con meno gol nel sacco. I friulani vincendo dopo un mese di delusioni danno consistenza alla risalita

in classifica aggiungendo tre punti che tengono a distanza, anche grazie ai risultati concomitanti, le dirette concorrenti. Per la Samp al contrario la posizione diventa ancora più critica, dopo il quarto ko consecutivo in trasferta, perché è stata sconfitta proprio da una formazione che come lei sta inseguendo tranquillità e la permanenza in serie A.

Il Bologna dopo le due ultime prestazioni positive che avevano interrotto una serie molto negativa, tanto da finire in coda come rendimento nel girone di ritorno, doveva fare risultato anche col Torino ma non c'è riuscito in una gara che ha visto spesso la prevalenza dei granata a centrocampo. Con una manovra troppo lenta ed elaborata i rossoblù non hanno creato pericoli agli avversari che li hanno invece chiusi nella metà campo.

L'assenza, causa Covid, di Arnautovic in attacco è stata decisiva perché la punta aveva firmato quasi tutte le reti dei rossoblù ne-

gli ultimi due impegni e senza di lui si è visto che fare gol è un problema molto grosso per la linea avanzata rossoblu, carenza già emersa da inizio stagione.

In questa occasione il Bologna non può nemmeno lamentarsi per l'operato dell'arbitro che ha negato un evidentissimo rigore al Torino che quasi certamente avrebbe costretto i rossoblù all'ennesima sconfitta casalinga. Il bilancio del girone di ritorno è finora di sei punti in otto partite, troppo poco per fare sogni di gloria. Il prossimo turno a Firenze, quello successivo al Dall'Ara con l'Atalanta e la trasferta di San Siro col Milan non sono l'ideale per programmare riscatti immediati ma i risultati a sorpresa, vedi Sassuolo, non mancano mai.

Tempi sempre più difficili per Venezia e Genoa che vedono avvicinarsi la B nonostante tentino con ogni mezzo di evitarla. Stando ai risultati della giornata il Genoa ha fatto meglio del Venezia ma non basta perché i rossoblù hanno perso l'ennesima occasione di mettersi in tasca tre punti, possibilità che sarà sempre più rara in futuro. Non consola nemmeno il dato statistico che con Blessig in panchina il Genoa abbia ottenuto il sesto pari consecutivo

I recuperi che tardano ad essere disputati si rivelano sempre più decisivi perché in vetta potrebbero rilanciare Inter ed Atalanta mentre in coda potrebbero dare i primi verdetti quasi inappellabili per il ritorno in serie B.

Il Venezia ha pagato carissima la grane voglia di salire in posizioni importanti del Sassuolo che ha sfruttato al meglio l'interminabile serie di rigori che ha caratterizzato la partita. In totale i penalties sono stati 4 ed hanno fatto registrare per la nona volta una valanga di conclusioni punitive dal dischetto da quando si gioca la serie A.



Foto B.F.C.



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 28° GIORNATA

<b>Bologna-Torino</b>	<b>0-0</b>	
Cagliari-Lazio	0-3	19' (rig.) Immobile, 42' Luis Alberto, 62' F. Anderson
Fiorentina-Verona	1-1	10' Piatek, 20' (rig.) Caprari
Genoa-Empoli	0-0	
Inter-Salernitana	5-0	22' Martinez, 40' Martinez, 56' Martinez, 64' Dzeko, 69' Dzeko
Juventus-Spezia	1-0	21' Morata
Napoli-Milan	0-1	49' Giroud
Roma-Atalanta	1-0	32' Abraham
Udinese-Sampdoria	2-1	3' Deulofeu, 12' Udogie, 13' Caputo
Venezia-Sassuolo	1-4	2' Raspadori, 17' (rig.) Berardi, 29' (rig.) Scamacca, 34' Henry, 71' (rig.) Berardi

### Marcatori

**20 reti:** Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina-Juve).  
**15 reti:** Simeone (Verona).  
**14 reti:** Martinez (Inter).  
**13 reti:** Abraham (Roma),  
**12 reti:** Berardi (Sassuolo), Dzeko (Inter).  
**11 reti:** Scamacca (Sassuolo).  
**10 reti:** Barak (Verona), Caprari (Verona), Joao Pedro (Cagliari).  
**9 reti:** Arnautovic (Bologna), Destro (Genoa), Pasalic (Atalanta), Pinamonti (Empoli), Raspadori (Sassuolo), Zapata (Atalanta).  
**8 reti:** Beto (Udinese), Deulofeu (Udinese), Giroud (Milan), Ibrahimovic (Milan), Leao (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Pedro (Lazio).

#### ..... Marcatori Bologna:

**9 reti:** Arnautovic.  
**5 reti:** Barrow.  
**4 reti:** Hickey, Orsolini.  
**3 reti:** De Silvestri.  
**2 reti:** Svanberg, Theate.  
**1 rete:** Santander.

**1 Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

### Classifica

Milan	60
Internazionale	58*
Napoli	57
Juventus	53
Atalanta	47*
Roma	47
Lazio	46
Fiorentina	43*
Verona	41
Sassuolo	39
Torino	34*
<b>Bologna</b>	<b>33*</b>
Empoli	32
Udinese	29**
Sampdoria	26
Spezia	26
Cagliari	25
Venezia	22*
Genoa	18
Salernitana	15**

\*\* Udinese e Salernitana due gare da recuperare

\* Atalanta, **Bologna**, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare





## Bologna Calcio Femminile

# PAREGGIO IN TERRA SARDA

Domenica, in occasione della quarta giornata di ritorno, il Bologna è volato in Sardegna per incontrare l'Atletico Oristano, formazione sconfitta in andata per 1-0 grazie alla rete realizzata da Ludovica Stagni. Le rossoblu si presentavano prive di Giulia Arcamone, fermata per un turno di squalifica a seguito recidività' in ammonizione. Agli ordini dell'arbitro Mattia Manciangli di Ostia Lido le due formazioni, specialmente nel primo tempo, hanno regalato emozioni agli spettatori intervenuti a bordo campo.



Foto B.F.C.

Iniziarono le ragazze di mister Soru a rendersi pericolose grazie alla sua cannoniera Maura Mattana che, per fortuna delle emiliane, non riusciva a centrare la porta ospite. Passato lo spavento mister Michelangelo Galasso cambiava lo schieramento rossoblu alzando il baricentro e portando, dopo un'ottima sponda di Carol Giuliani, al tiro Martina Marcanti, ma il suo tiro di destro usciva di pochissimo. Passavano alcuni minuti ed era Manar Hassanaine a cercare la via della rete non riuscendovi, ma sul suo pallone si lanciava Carol Giuliani, che da buona posizione non riusciva a battere l'estremo difensore avversario Martina Piga.

La ripresa scorreva veloce senza importanti azioni da registrare da ambo le parti e il fischio finale vedeva le due contendenti dividersi la posta in palio.

Al momento attuale le ragazze rossoblu siedono sul settimo gradino della classifica con ventisei punti con cinque lunghezze di vantaggio sul Padova, con due gare da recuperare, prima delle formazioni in zona playoff.

Il prossimo turno di campionato, domenica 20 marzo, vedrà il Bologna ospitare il Portogruaro. Domenica 13 marzo il campionato è fermo per permettere un massiccio recupero delle gare mancanti; ben otto verranno disputate dal 10 al 18 marzo, al termine di questi avremo una classifica molto più veritiera.

Al termine della gara mister Galasso ha rilasciato queste poche parole:

*«Ci rifaremo la prossima volta ieri ci è mancato solo l'appuntamento con il gol. Abbiamo avuto alcune occasioni ma non siamo riuscite a sfruttarle».*

### **ATLETICO ORISTANO-BOLOGNA 0-0**

**ATLETICO ORISTANO:** Piga, Meloni, Quidacciolo, Dessi (88' Lai), Senes, Piras (88' Angioni), Fabbris, Mattana, Kapareli, Cocco (18' Scalas), Priolo. - All. Soru.

**BOLOGNA:** Sassi, Giuliano, Sciarrone (67' Stagni), Marcanti, Simone, Rambaldi, Racioppo, Giuliani, Zanetti, Cavazza, Hassanaine (76' Kalaja, 86' Sovrani). - All. Galasso.

**Arbitro:** Mattia Manciangli di Ostia Lido.

**Lamberto Bertozzi**



## Bologna-Torino 0-0



# CERCASI EMOZIONI

***Al Dall'Ara la 28esima giornata vede il Bologna pareggiare con il Torino 0-0 in match senza emozioni***



Foto B.F.C.

Il Bologna si blocca contro il Torino e il match si conclude 0-0 domenica 6 Marzo al Dall'Ara. La gara sembra piacevole nel primo tempo, ed entrambe le squadre giocano con una certa intensità. Nella seconda frazione di gioco il ritmo cala, così come le occasioni, complici anche i tantissimi fischi dell'arbitro Massimi, così la partita si conclude senza reti. Skorupski salva il risultato nel primo tempo con due belle parate, prima su Singo e poi su Djidji, i felsinei sono fortunati nell'occasione del palo di Brekalo. Da sottolineare il caso Medel-Skorupski: al 27' del primo tempo il portiere tira il pallone dal fondo al compagno vicino a lui. Medel sembra non accorgersene, prende la palla con le mani, la sistema a terra e la rimette in gioco. Non se ne accorge nessuno, arbi-

tro compreso, ma da quanto dice Sinisa Mihajlovic nel post gara si capisce come questo fosse un chiaro episodio da rigore per il Torino.

### **Primo tempo**

Dopo 4' dall'inizio un'azione manovrata del Torino arriva al cross con Pobega, chiude però Theate. Al 7' Sansone perde dopo un inserimento centrale, ma il suo sinistro è impreciso. Bella combinazione di una palla sulla trequarti, Bremer la conquista e arriva al tiro al 10' tra Orsolini e Barrow, ma il gambiano allunga il pallone e facilita l'uscita di Berisha. La prima occasione per il Bologna arriva al 12'. Prima il cross di Barrow dalla sinistra, che per poco De Silvestri non riesce ad intercettare, poi una gran giocata di Orsolini dalla parte opposta, ma senza fortuna. Vanno ancora in avanti i rossoblù con un tiro di Svanberg che viene respinto da Singo. Ci prova Pobega di testa, ma la palla è ampiamente fuori. Al 27' ecco una fase confusa del match con errori in impostazione da una parte e dall'altra. Con un sinistro di Singo la palla scende e la conclusione va all'esterno con Skorupski che respinge. Altro salvataggio al 29'. Molta confusione e tanti falli in mezzo al campo con entrambe le squadre che si accendono ad intermittenza. Poi Sansone imbuca per Hickey e Berisha blocca in uscita bassa. Schema del Bologna da corner, Svanberg calcia ma Bremer devia il pallone in angolo. Si chiude un primo tempo giocato in modo equilibrato.

### **Secondo tempo**

Nella ripresa il Torino va vicino al vantaggio. Brekalo calcia dal limite ma fortunatamente per i rossoblù la palla colpisce il palo e va fuori. Un tiro potente di Barrow devia la palla in corner. Al 52' Pobega ci prova con il sinistro ed il suo tiro finisce fuori. Sul rovescio De Silvestri arriva alla conclusione, il suo destro, però, è impreciso. Al 60' ecco dei problemi per De Silvestri costretto ad abbandonare il campo sostituito da Dijks. Arriva poi un cartellino giallo per Theate, che, già diffidato, salterà il match di domenica prossima contro la Fiorentina. Al 75' ecco un cross di Orsolini e una conclusione di de-



**Bologna-Torino 0-0**

# IL DOPO PARTITA

**Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:**



*"Rispetto alla partita di andata abbiamo fatto meglio, col Torino si gioca uno contro uno a tutto campo, la squadra ha fatto quel che doveva calandosi bene nella parte e adattandosi a questo tipo di partita, sporca e combattuta.*

*E' vero che abbiamo creato poco, ma altrettanto poco abbiamo rischiato.*

*Siamo stati un po' penalizzati per i tre cambi obbligati in difesa e a maggior ragione siamo stati bravi a tenere la porta inviolata.*

*Il clima in squadra è sempre buono, i miei ragazzi si allenano con convinzione e fiducia, i nostri obiettivi non cambiano".*

**Le dichiarazioni di Lukasz Skorupski nel post partita:**

*"Volevamo vincere anche perché giocavano davanti al nostro pubblico.*

*Alla fine può andar bene il pareggio anche perché era importante la continuità nel fare punti e poi non abbiamo subito gol. La mia parata sul calcio d'angolo nel primo tempo?*

*Sono stato rapido e sono riuscito a parare, un'azione frutto del tanto lavoro che facciamo in settimana e che oggi si è visto in campo.*

*Cosa manca per raggiungere il nostro obiettivo stagionale? Ci mancano punti ma mancano anche tante gare, noi ci crediamo e e faremo di tutto per farcela"*



stro per Hickey, il tiro però è debole e centrale. Segue un'azione verticale del Toro ma nell'ultimo passaggio Belotti sbaglia mira e favorisce la parata di Skorupski. Escono poi Medel e Theate, al loro posto Mbaye e Binks. Al 90' un cross profondo di Dijks, è troppo alto per tutti. Dopo 4' minuti di recupero la gara si conclude 0-0.

## **BOLOGNA-TORINO 0-0**

**BOLOGNA (3-4-2-1):** Skorupski; Soumaoro, Medel (81' Binks), Theate (81' Mbaye); De Silvestri (60' Dijks), Schouten, Svanberg, Hickey; Orsolini, Sansone (61' Soriano); Barrow (76' Falcinelli). - All. Mihajlovic.

**Torino (3-4-2-1):** Berisha; Djidji, Bremer, Rodriguez; Singo, Ricci, Mandragora, Vojvoda; Pobega, Brekalo; Belotti (85' Sanabria). - All. Juric.

**Arbitro:** Massimi della sezione di Termoli.

**Danilo Billi**



## ***Bologna Primavera***

# **Pagliuca riacciuffa la Spal**

La Primavera di Luca Vigiani pareggia 2-2 contro la Spal, nella gara valida per la 5<sup>a</sup> di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso lo stadio Mazza. I felsinei aprono e chiudono la gara con Rocchi e Pagliuca; nel mezzo, il momentaneo vantaggio e pareggio di Heidenreich e Martini.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Bynoe, Urbanski e Pagliuca; in attacco, Rocchi e Cupani.

Nel primo tempo, l'equilibrio si spezza in favore casalingo al 5', quando su situazione di calcio da fermo Heidenreich viene servito in profondità, propone subito il passaggio per Wilke Braams, anticipato prontamente dalla retroguardia felsinea. Tre minuti dopo, la prima occasione rossoblù è sui piedi di Rocchi, ben servito da Wallius, ma indeciso davanti a Rigon.

Un giro di lancette successivo, lo stesso Matias chiude il triangolo con Cupani, ricevendo il bel pallone dallo stesso compagno di reparto e siglando il vantaggio da pochi passi. Al 15', i biancazzurri si scuotono con l'occasione per Wilke Braams che conclude alto davanti a Bagnolini, mentre al 17' è il portiere ospite a rispondere presente sul sinistro incrociato dell'attaccante.

Sul calcio d'angolo successivo, Heidenreich anticipa tutti sul primo palo, spedendo il pallone sul palo più lontano e firmando il pareggio.

Al 26', ancora da corner, la retroguardia ospite si fa trovare impreparata e subisce la seconda rete di giornata per mano di Martini, che nel caos riesce a spedire il pallone in rete.

Nella ripresa, il Bologna costringe la Spal per buona parte del tempo nella propria metacampo, ma (quasi) mai senza pungere: al 53', doppia occasione prima per Urbanski – che da fuori area non riesce a indovinare il tiro – e poi con Annan, bravo a incunearsi tra le maglie avversarie, ma concludendo centrale.

Al 59', la spizzata su calcio d'angolo di Pagliuca trova Cupani sul secondo palo, ma il colpo di testa è troppo debole; al 74', in un batti e ribatti nuovamente Annan si inserisce in area, ma Pietrelli non riesce a trovare lo spazio per tirare.

Due minuti dopo, grossissima occasione per Cupani, servito da Rocchi con un delizioso stop: il numero 34 conclude, ma venendo murato a pochissimi metri dalla porta. Nell'azione seguente, la Spal – che prova ad approfittare degli spazi rossoblù – va al tiro con Wilke Braams, con il colpo di testa che viene parato da Bagnolini.

Al 90', l'ottimo Wallius serve un cross perfetto per Pagliuca, che sigla il definitivo 2-2: che sarebbe potuto diventare 2-3, se solo un bravo Rigon non si fosse opposto al grande tiro da fuori di Urbanski.

### **SPAL-BOLOGNA 2-2**

**Reti:** 9' Rocchi, 17' Heidenreich, 26' Martini, 90' Pagliuca.

**SPAL:** Rigon; Valdesi, Heidenreich, Nador, Borsoi (87' Saiani); Martini (72' Forapani), Meneghini, Boccia; Noireau-Dauriat (86' Csinger), Wilke Braams (80' Traorè), Puletto (80' Orfei). - All. Mandelli.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese; Wallius, Bynoe (72' Pietrelli), Urbanski, Pagliuca, Annan; Rocchi, Cupani. - All. Vigiani.

**Arbitro:** Zanotti di Rimini

**Fonte B.F.C.**



## Bologna Primavera

# Paananen gol e Juve KO

La Primavera di Luca Vigiani vince 1-0 contro la Juventus, nella gara valida per la 6<sup>a</sup> giornata di ritorno del Campionato Primavera 1, presso il Centro Tecnico "N. Galli". Si decide tutto nei primi minuti, con il gol di Paananen e il rigore parato da Bagnolini.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Bynoe, Urbanski e Pagliuca; in attacco, Paananen e Raimondo.

Nel primo tempo, cinque minuti (quasi) perfetti da parte dei rossoblù: dopo nemmeno 120 secondi, Paananen prende palla sulla destra, si accentra e sfodera un gran sinistro sul primo palo, dove Daffara non può arrivare.

La Juventus risponde immediatamente con l'incursione di Turicchia in area, sul quale si frappono falsamente Stivanello: il direttore Giaccaglia indica il dischetto, con Iling-Junior che si presenta davanti a Bagnolini, bravissimo a disinnescare il tentativo distendendosi alla sua sinistra.

Per tutto il resto della frazione, i bianconeri mantengono in mano il pallino del gioco, ma senza mai rendersi realmente pericolosi dalle parti del numero 1 rossoblù: solamente al 19' e al 44' Iling-Junior tira pericolosamente, ma nella prima occasione la sfera sfiora il palo lontano dalla sinistra, mentre a pochi secondi prima di rientrare negli spogliatoi Bagnolini devia in angolo il tiro da fuori area.

Nella ripresa, i ragazzi di Vigiani continuano a difendersi con ordine e andando vicinissimi, due volte in due minuti, al raddoppio, ma trovando un bravissimo Daffara sulla propria strada: al 50', il tiro di Bynoe su sviluppi di angolo è diretto sotto l'incrocio, ma il numero 30 avversario riesce a toccarla quel tanto che basta per respingerla sul palo; poi, ancora Paananen da fuori area con il pallone diretto vicino al legno alla destra dell'estremo difensore ospite.

Dopo un quarto d'ora, punizione dal limite per la Juventus, per la quale si incarica Omic che spedisce il pallone sulla parte inferiore della traversa: il pallone balla tra il gol-non gol, ma c'è anche un fallo su Bagnolini. Nel corso dei minuti, Muharemovic spedisce a lato da pochi passi davanti alla porta, mentre sulla punizione dalla sinistra di Omic risponde ancora presente Bagnolini. Nel finale, il muro rossoblù tiene alta la guardia, conquistando i tre punti.

### **BOLOGNA-JUVENTUS 1-0**

**Rete:** 2' Paananen.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Mercier, Stivanello, Amey; Wallius, Bynoe (87' Casadei), Urbanski, Pagliuca (78' Pietrelli), Annan; Paananen (70' Rocchi), Raimondo. -All. Vigiani.

**JUVENTUS:** Daffara; Turicchia, Fiumanò (65' Citi), Muharemovic, Rouhi Jonas; Mulazzi, Omic (81' Maressa), Sekularac (56' Bonetti); Iling-Junior (81' Solberg); Mbangula (65' Strijdonck), Chibozo. - All. Bonatti

**Arbitro:** Giaccaglia di Jesi.





**Amarcord: FIORENTINA-BOLOGNA**

## **BATTUTI I FUTURI CAMPIONI**

### **UN VAVASSORI IMBATTIBILE BLOCCA LA VIOLA**

Il 3 novembre 1968 allo Stadio Comunale di Firenze andava in scena la classica dell'Appennino tra i padroni di casa della Fiorentina ed il Bologna.

La giornata si presentava con un tempo molto bizzarro. Pioggia e sole si alternarono per tutta la durata dell'incontro ed i trentamila spettatori si dilettarono ad aprire e chiudere gli ombrelli. La partita iniziò con un minuto di raccoglimento per le scomparse del suo non dimenticato presidente dello scudetto (1955/56) Enrico Befani e del padre del centravanti Mario Maraschi.

L'incontro cominciava con una sfuriata dei viola con due palle goal buttate al vento. Prima era Merlo che calciava fuori di pochi centimetri da ottima posizione; poi era la volta di De Sisti, smarcato solo davanti a Vavassori, da un magistrale servizio di Maraschi, vedersi negare il gol da una perfetta uscita del portiere rossoblu. Il Bologna cercava di allentare la morsa avversaria con un tiro di Muiesan ben parato da Superchi. Un paio di tiri di Rizzo ben controllati da Vavassori ed ecco che avveniva quello che non ti aspetti. Punizione a favore del Bologna. Tocco corto di Bulgarelli verso Muiesan che tirava prontamente e palla che colpiva il palo e ritornava verso il centro dell'area. Lo stesso Muiesan si lanciava contro la sfera e la calciava in diagonale infilandola nell'angolo in basso della rete viola. È il 34' e il Bologna si porta in vantaggio.

La Fiorentina non riusciva a reagire con particolare vigore ed, anzi, subiva sei minuti dopo una seconda rete. Pirovano, attentissimo sino a quel momento, si lasciava sfuggire

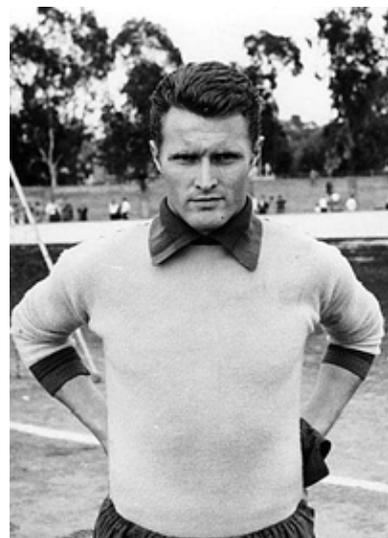


**La foto ufficiale della rosa del Bologna 1968-69: in piedi: Janich, Gregori, Roversi, Cresci, Ardizzon, Vavassori; - in ginocchio: Perani, Bulgarelli, Savoldi, Turra, Pascutti, Muiesan.**

Savoldi, Beppe entrava in area e, all'altezza del dischetto del rigore, lasciava partire un "missile" che si depositava in fondo alla rete difesa da Superchi. La ripresa vedeva la Fiorentina animata da miglior impegno. Al 59' accorciava le distanze per merito di Mario Maraschi, un ex rossoblu, che servito da Rizzo nel folto dell'area bolognese, con un abile giravolta riusciva a battere Vavassori. La rete galvanizzava i viola che si lanciavano in furiosi ma inutili attacchi. Beppe Vavassori, con abili parate, riusciva a mantenere inviolata la sua porta.

In uno dei suoi rari contropiede il Bologna segnava la sua terza rete. Al 82' Muiesan scendeva sulla sinistra e crossava la palla a Turra, sul lato opposto del campo. L'interno sinistro controllava e con un gran tiro batteva per la terza volta Superchi. La partita era virtualmente chiusa ed il risultato non subirà più cambiamenti.

La stampa sportiva, a commento della partita, scrisse fiumi di parole contro la Fiorentina di Pesaola, ritenendola una squadra poco competitiva. Ma sbagliavano. I viola del presidente Nello Baglini a fine stagione si fregeranno del titolo di Campioni d'Italia. Nell'albo d'oro del campionato, nella colonna sconfitte, quella subita dal Bologna sarà la loro unica sconfitta in assoluto.



**Giuseppe Vavassori**

### FIorentina-BOLOGNA 1-3

**Reti:** 34' Muiesan, 40' Savoldi I, 59' Maraschi, 82' Turra.

**FIorentina:** Superchi, Stanzial, Mancin (37' Esposito), Pirovano, Ferrante, Brizi, Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. - All. Pesaola.

**BOLOGNA:** Vavassori, Roversi, Ardizzon, Cresci, Janich, Gregori, Pace, Bulgarelli, Muiesan, Turra, Savoldi I. - All. Cervellati.

**Arbitro:** Giorgio Genel di Trieste.

**Lamberto Bertozzi**

- Risveglio dei rossoblu a Firenze
- Fogli decide « Milaninter »: 1 a 0
- La Juve ingrana, Varese kappao



QUOTIDIANO SPORTIVO ANNO XXIV - N. 256 - LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 1968  
Una copia L. 40 - Spedizione Abbonamento Postale Gruppo 1°

# Buongiorno Bologna!

- Cagliari risorto: 3-0 al Vicenza
- Napoli sterile anche a Torino: 0-0

**CICLOMONDIALI A MONTEVIDEO** — I fratelli Pettersson (assenti gli olandesi) vincono la «crono-squadre»; noi siamo terzi (con 7' di distacco) - Il danese Fredborg (mancava Trentin) primo nel «chilometro»; Sartori terzo



Il primo gol del Bologna a Firenze: Muiesan (all'estrema destra) batte irrimediabilmente Superchi. Un nugolo di difensori viola assistono impotenti.

## Il quartetto azzurro è rimasto di bronzo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEVIDEO, 3 — Una giornata simile non la dimenticheremo per un pezzo. Il quartetto italiano per la cento chilometri a cronometro (Marcello, Marini, Pignato e Bramucci) ha fatto completo nel giro conquistando il terzo posto. Dovete capire anche voi il piazzamento — che rappresenta la pur sempre qualche cosa —

perde tutto il suo significato sotto il peso del distacco che i quattro meravigliosi fratelli svedesi Pettersson hanno inflitto ai giovanotti di Rionedio. Se alle recentissime olimpiadi di la siglifica tra questi due quartetti era risultato minima

Remo Rovari

(Cont. in 11.a pag.)

**Formitrol**  
ha fermato per voi:



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **NICOLA PESCATORE**



*L'ex centrocampista Nicola Pescatore ha svolto il settore giovanile nel club rossoblù dagli esordienti fino alla primavera dalla stagione 2005/2006 alla 2013-2014.*

*Lo abbiamo raggiunto per parlare del momento dei felsinei, ma non solo...*

### **Il momento più emozionante e quello meno bello?**

"Di momenti emozionanti ce ne sono stati parecchi: forse la cosa più bella che uno si porta dentro, a distanza di anni, sono le amicizie solide nate con i compagni con cui ho condiviso questi anni.

Il momento più brutto probabilmente è coinciso con l'ultima stagione di primavera quando, all'ultima giornata, non abbiamo raggiunto i play off".

### **L'allenatore che più Le ha insegnato umanamente e tecnicamente?**

"L'allenatore a cui sicuramente devo molto della mia crescita, umana ancor prima del resto, è sicuramente Fabio Perinelli".

### **La partita che vorrebbe rigiocare e perchè?**

"La partita da giocare, per come la penso io, è sempre la prossima, perché nel bene o nel male ogni partita ha qualcosa da insegnarti e quindi bisogna sempre mettere in valigia ogni insegnamento".

### **Cosa pensa della politica societaria rossoblù?**

"Il Bologna sicuramente è una delle società che in Italia cerca di valorizzare giovani talenti, una politica che sicuramente porterà a risultati importanti".

### **Cosa pensa del mercato invernale: si poteva fare di più? Conosce gli innesti?**

"La società, secondo me, è una delle più solide del campionato quindi sicuramente sa come muoversi. Anche perché non bisogna scordarsi del cambiamento in positivo che ha avuto da quando c'è questa presidenza".

### **Cosa manca a livello mentale e tattico per arrivare in Europa League?**

"Niente in particolare, sicuramente è un obiettivo non facile da conseguire in maniera immediata ma con il lavoro che la società sta facendo è un qualcosa che verrà sicuramente raggiunto".

### **Il Bologna, contro i granata ha giocato solo un tempo. E' la strada giusta per arrivare tra le prime 10 come richiesto dalla società?**

“Il Torino è una squadra non facile da affrontare, però il gioco del Bologna è sicuramente propositivo e porterà risultati alla lunga”.

**Skorupski miracoloso contro il Toro, è il valore aggiunto della squadra?**

“Come tutti ha sicuramente grandi qualità, quindi è normale che ci siano partite dove i punti sono garantiti anche grazie a lui”.

**“A voce racconterò la mia verità a Saputo”, le ultime dichiarazioni di Sinisa . Pensa vi sia uno strappo tra il tecnico rossoblù e la dirigenza?**

“I confronti continui sono dinamiche che nel calcio sono all’ordine del giorno, quindi sicuramente non c’è nessun problema”.

**Valentina Cristiani**





# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



L'ennesimo pareggio del Bologna questa volta senza Arnautovic in campo per via del Covid-19, in casa contro il Torino, non ha assolutamente fatto bene all'animo già ferito di tanti tifosi rossoblù, che in questa stagione, e soprattutto visto come si era concluso il girone di andata, sognavano decisamente se non l'Europa, ma quanto meno la parte sinistra della classifica, obiettivo anzi tormentone diventato ormai logorroico nelle conferenze pre match di mister Sinisa. Purtroppo il pareggio con il Torino in casa e, in modo particolare, la partita scialba con un attacco non pervenuto, giocata dai nostri ragazzi contro gli ospiti che con tutto il rispetto hanno interpretato, se possibile, una gara ancora più scialba del Bologna, ha portato inevitabilmente i naviganti rossoblù a invadere il web di commenti non tanto pieni di cattiveria ma di rassegnazione per l'ennesimo campionato che, purtroppo,

è destinato a vedere solo il traguardo dell'ennesima salvezza, senza mai ottenere quel salto di qualità che i tifosi aspettano a Bologna da almeno 7 anni. E' vero che noi tutti dobbiamo ringraziare il nostro Presidente e baciarci i gomiti per dormire da anni sogni tranquilli, ma sono anche cambiati i tempi, siamo nella generazione di chi vuole anche tutto e subito o, altrimenti, si scoccia del giochino che ha in mano. Dopo tanto tempo, prima dalla partita, sono tornati a farsi sentire in maniera autorevole e pesante, come non avevano fatto mai in questi anni di pandemia, i Forever Ultras (il gruppo con maggior numero di tesserati e più longevo dell'Andrea Costa) e i suoi fratelli, ovvero i Freak Boys, in cui si dice a Saputo di essere stanchi e si chiede di aprire gli occhi e di cacciare dal Bologna i tre romani, (Bigino, Fenucci e Di Vaio), rei secondo loro di mangiare pane a tradimento a un patron sempre più stanco e lontano, che questa volta, però, ha risposto e si è fatto sentire. Dichiarando a più riprese che un conto è investire in progetti e un conto, invece, è buttare i soldi dalla finestra, il canadese si è detto molto deluso dell'involuzione sul piano del gioco e dei punti in classifica del Bologna e sotto accusa ha messo l'area tecnica e di conseguenza lo stesso condottiero della panchina rossoblù. Il tecnico, infatti, potrebbe lasciare la panchina emiliana dopo oltre 4 stagioni. Il contratto che lega l'ex allenatore della Fiorentina al Bologna scadrà il 30 Giugno 2023. Secondo quanto appreso da ["tuttomercatoweb.com"](https://www.tuttomercatoweb.com), il rapporto sarà risolto al termine di questa stagione. Le due parti, quindi, non proseguiranno la propria collaborazione.

Il motivo principale di questa decisione è legata al fatto che Joey Saputo valuta il lavoro di Mihajlovic non conforme agli investimenti che il club ha effettuato sul mercato. La società è già al lavoro per cercare il tecnico che a partire da Luglio siederà sulla panchina del Bologna. Secondo le ultime informazioni raccolte, pare che la scelta sia ricaduta su Rino Gattuso. L'ex tecnico di Napoli e Milan ripartirebbe, dunque proprio dal Bologna dopo la sua avventura terminata dopo due settimane dall'annuncio con la Fiorentina. C'è anche un altro nome che in queste ore è accostato al Bologna, quello di Sartori che lascerebbe l'Atalanta per curare il mercato della società emiliana al posto del famoso

amato e criticato Sabbatini.

Ovviamente sui social e sui forum, come potrete intuire non si parla d'altro, e in molto iniziano ad essere veramente stufi di pareggi senza verve e di tutte le scuse che spesso il serbo accampa.

Ad onore del vero c'è una parte della tifoseria che riconosce come questa involuzione del Bologna sia legata anche alla società che non è riuscita negli anni e, in particolare a gennaio, a prendere un'altra punta, un vice Artnautovic, ma solo degli scarti come Nicolas Viola, arrivato come uomo che doveva dare linfa al centrocampo in emergenza del Bologna, ma che praticamente era rotto e non è stato assolutamente utile alla causa. Poi altri danno colpa al Covid, che sì, ha portato seri problemi per due partite al Bologna, ma in questi anni di pandemia non siamo stati gli unici a farci i conti, e, comunque, l'emergenza virus la puoi tenere per due, massimo tre gare, il problema è che il Bologna non risponde più in modo continuo agli stimoli, gioca bene contro lo Spezia poi si esibisce in due pareggi brutti contro Salernitana e Torino. Certo, la squadra è leggera e con molti giocatori davvero rivedibili che ormai a Bologna hanno fatto il loro tempo, tanto che fra quelli più attivi vedi Svamberg, che sembra non voglia più rinnovare visto l'interesse dei top club di serie A e non solo, molti hanno avuto paurose involuzioni, leggasi: Sansone, Soriano, Barrow, ecc...

Il tifoso Bolognese sarà palloso e lamentoso, ma alla fine ha il palato fine per il calcio, e infatti, domenica, dopo il triplice fischio finale, si sono alzati parecchi fischi anche da parte di alcuni settori della curva, segno che la pazienza sta giungendo davvero al limite. Da sottolineare poi che anche contro il Toro il tifo non è mai mancato, nonostante le divergenze di opinioni ormai note, anzi ci sono stati anche tanti striscioni per caricare la squadra e soprattutto contro la guerra, come l'iniziativa degna di nota anche dei distinti del club DMO (Distinti Ma Ostici).

Ora ci aspetta il vero derby, quello contro la Viola in quel di Firenze, dove chi ama Bologna non può dimenticare i trascorsi dell'attacco del 18 giugno del lontano '89 al convoglio dei nostri tifosi da parte di una frangia estrema del collettivo viola che tirò molotov all'indirizzo del treno rossoblù, colpendo e sfigurando per tutta la vita Ivan Dall'Olio e inasprendo una rivalità importante che, da sempre, ci vede contrapposti a loro per via dell'Appennino Tosco Emiliano. Peccato che i giovani d'oggi pensino che le partite importanti da vincere anche sotto il profilo del tifo siano solo quella contro la Juve, il Milan e l'Inter...

Danilo Billi



**Bologna Calcio Femminile**

## Risultati e classifica

**19° Giornata**

**Atletico Oristano-Bologna 0-0**

Brixen Obi-Mittici 3-0

Portogruaro-VFC Venezia 3-1

Riccione-Isera 4-3

Trento-Padova 3-1

Venezia-Triestina 2-0

Vicenza-Spal 5-1

Vis Civitanova-Jesina 2-3



	<b>PT</b>	<b>G</b>
Vicenza Calcio	45	18
Venezia Calcio	44	19
Trento Calcio	43	18
Brixen Obi	33	17
Riccione	30	17
Triestina Calcio	27	18
<b>Bologna</b>	<b>26</b>	<b>19</b>
VFC Venezia Calcio	25	17
Portogruaro Calcio	24	18
Jesina	23	17
Padova	21	17
Isera	16	19
Atletico Oristano*	12	16
Mittici	10	17
Vis Civitanova	10	16
Spal Calcio	7	17

\* 1 punto di penalizzazione



INTERVISTA A

# GLENDACANCIAN



**Questa volta ho rivolto alcune domande a Glenda Cancian, ufficio stampa della Geetit Pallavolo Bologna, che ha accettato di buon grado di rispondere premettendo:**

*“La risposta a tutte le tue domande è già riassunta, indelebile, sulla mia pelle. Sul braccio ho il motore della mia vita. sulla coscia la rinuncia a ogni strumento di oggettivazione della donna, ma anche carnalità, libertà, bellezza”.*

**Ci racconti la tua storia e come mai da Conegliano sei diventata l'ufficio stampa di una squadra di pallavolo maschile a Bologna?**

*“Sono cresciuta a pane e pallavolo, mi sono sempre cir-*

*condata di cose che mi facevano bene e per quanto io cercassi altrove, la risposta era sempre il palazzetto dello sport. Ho cominciato a giocare a pallavolo da piccolissima, quando io e la mia amichetta del cuore volevamo fare uno sport assieme. Fortuna o destino, a scuola hanno distribuito dei fogli per una prova gratuita di minivolley. Da quel giorno questo sport non è mai uscito dalla mia vita. Prima partivo con lo zainetto, con le scarpe e le ginocchiere e mi allenavo, poi nella borsa ho iniziato a portare acqua, patatine e qualche caramella, rigorosamente Haribo, per seguire al palazzetto e in trasferta la serie A delle mio paese: la Spes Volley Conegliano, e poi l' Imoco, ho un'istintiva tensione verso le migliori (ah ah ah n.d.r.). Quello della pallavolo è sempre stato un ambiente coinvolgente, appassionante, che mi faceva sentire a casa: per me uno stile di vita. Non ho ancora sufficiente esperienza per dire se è vera la frase “choose a Job you love and you will never have to work a day in your life” (scegli un lavoro che ami e non dovrai mai lavorare un giorno in vita tua), ma mossa da questo principio e conscia che essere una pallavolista di professione non era una possibilità, ho iniziato la mia ricerca verso un'alternativa che mi piacesse tanto quanto giocare”.*

**Così ti sei dedicata al mondo della comunicazione?**

*“Grazie ad un'amica, alla quale non finirò mai di essere grata, nonostante le nostre vite abbiamo preso strade diverse, mi sono avvicinata al mondo della comunicazione.*

L'aiutavo nelle interviste, leggevo, con grande ammirazione, i suoi comunicati, collaboravo con lei a trovare nuove idee originali per i social. E in quel mondo, sebbene non da protagonista, mi sentivo la più fortunata di tutte. A quel punto la scelta universitaria è stata quasi scontata per me. Avevo un obiettivo ben preciso: ho investito la maggior parte del mio tempo per lo sport, non poteva che essere quello il motore della mia vita e sapevo come lo avrei coniugato con il mondo lavorativo”.



**Per questo ti sei trasferita a Bologna?**

“Sì, ho maturato il bisogno di trasferirmi in una città che potesse garantirmi la possibilità di approfondire il campo della comunicazione e che, contemporaneamente, potesse offrirmi i mezzi per mettermi subito in gioco, Bologna rispettava perfettamente queste caratteristiche ed eccomi qui. Ricordo ancora l'emozione che ho sentito il giorno della prima riunione con la società della Pallavolo Bologna”.

**Quanto tempo è passato e come è cambiata la tua vita?**

“Da quel 3 Novembre la mia vita è cambiata completamente: è passato un anno e mezzo, ma penso sia stato il più inteso di tutti. Scrivere di coppe e di campioni è un sogno, ma ora ciò che mi regala la gioia più grande è stato cambiare la prospettiva: non sono più parte del pubblico ma il mio obiettivo è emozionarlo, grazie ad uno sport che amo per mezzo delle mie parole”.

**Adesso hai un ruolo che, solitamente, è ricoperto da colleghi uomini, come ti sei adattata in questo ambiente?**

“Il preambolo sembra infinito ma di fatto è l'origine di tutte le risposte: non c'è una Glenda lontana dai campi e nemmeno una Glenda che si è dovuta adattare ad una squadra maschile, perché vivo di pallavolo da sempre, i miei amici più stretti giocano e l'ambiente in cui lavoro non è stato un motivo di sgomento, ma un coinvolgimento più forte in un mondo sul quale non solo mi affaccio, ma in cui trovo la mia linfa vitale da sempre. Ed ecco il perché del pallone da pallavolo, racchiuso in un cuore che mi sono tatuata nel braccio sinistro”

**Nel tuo Instagram posti tante belle foto da influencer, con abiti bellissimi, come si concilia questo tuo hobby con il lavoro?**

“Inutile dire che, nonostante questo, il percorso verso la parità dei ses-

si non è ancora cosa fatta. L'ingresso di una figura femminile in una squadra maschile genera sempre della malizia, se non internamente, da parte del mondo esterno. Come te, altre mille persone mi hanno chiesto o hanno avuto da sindacare sulla mia gestione dei social o molto più banalmente sul mio modo di vestire. Io mi sento bene con me stessa e lavoro ogni giorno per migliorare il rapporto con il mio corpo, e quest'ultimo non essendo un oggetto, non dovrebbe mai essere materia invalidante nella mia vita lavorativa. Il mio secondo tatuaggio è un serpente con il duplice significato di distacco verso la concezione del peccato originale, tabù che interferisce con la libera espressione e valorizza il corpo femminile, e di bellezza non standardizzata, personalizzata, carnale e libera”.

### **Secondo te come deve essere sfruttata la presenza femminile nel mondo dello sport?**

“Penso che, in un mondo che lotta verso la parità, la presenza di molte figure femminili nello sport debba essere sfruttata per sensibilizzare atleti, addetti ai lavori e pubblico verso la valorizzazione delle competenze che vanno bene oltre il mero aspetto estetico. A quest'ultimo attribuisco comunque una certa rilevanza: in un ambiente lavorativo che ha come fine ultimo l'interazione efficace con il maggior numero di persone, può essere un valore aggiunto, non l'unico”.

### **A proposito di informazione sportiva come concludi?**

“Concludo dicendo che ancora non ho la ricetta magica per fare informazione sportiva, ma penso che il mio compito sia raccontare la tecnica e soprattutto, scambiare la passione per renderla palpabile ai lettori. Seguirò la strada corretta quando riuscirò a trasmettere tutto l'amore che ho io per questo sport che, posso senza ripensamenti, dire: mi ha cambiato la vita!”.

**A cura di Danilo Billi**





# In Cucina

## MATTONELLA FREDDA *con wafer ricotta e cioccolato*

### **INGREDIENTI:**

4 pacchetti di wafer al cioccolato da 175 grammi  
600 grammi di ricotta  
50 grammi di zucchero  
100 grammi di panna per dolci zuccherata per me  
100 grammi di cioccolato fondente  
30 grammi di cacao  
1 tazzina di caffè  
gocce di cioccolato



### **PROCEDIMENTO:**

Sistemate i wafer per la base in un piatto da portata.  
In una ciotola mescolate 400 grammi di ricotta con il cacao e lo zucchero, sistemate la farcitura sulla fila di wafer allineati in precedenza.  
Posizionate due file di wafer su entrambi i lati e un'altra fila di wafer posizionate sopra alla ricotta.  
Montate la panna e unitela ai restanti 200 grammi di ricotta, aggiungete una tazzina di caffè freddo.  
Farcite l'altra metà del dolce e ricoprite con altri wafer e ponetelo in frigo.  
Sciogliete il cioccolato a bagnomaria e versatelo sul dolce, spolverate con cacao e gocce di cioccolato, tenete in frigo fino al momento di servire.

### **AVVERTENZA:**

Se preparate questo dolce con molto anticipo sulla sua degustazione ponete il cioccolato solo prima di servire, faciliterà il taglio, in quanto il dolce se indurisce troppo rischia di spezzarsi.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

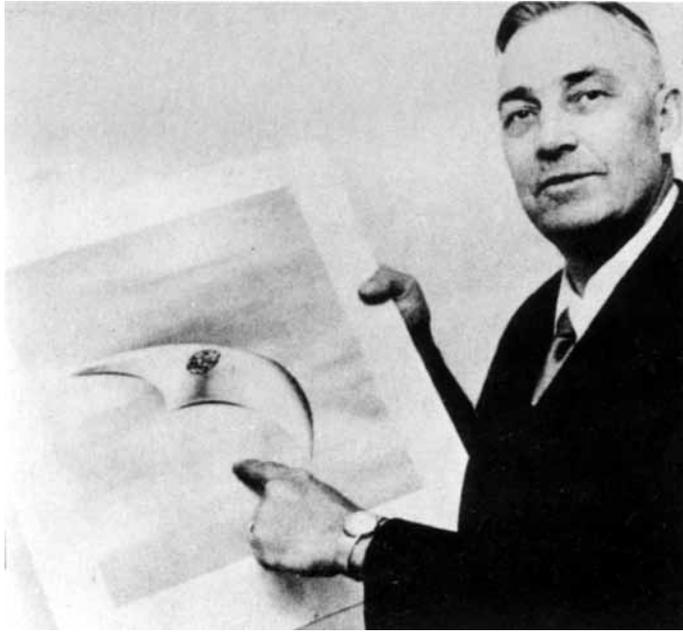


PARLIAMO DI

# UNKNOWN FLYING OBJECT

***Nel 1947 furono avvistati 9 oggetti volanti velocissimi di forma semicircolare***

*Kenneth Arnold - Foto dal web*



Il 24 giugno 1947 il pilota civile americano Kenneth Arnold, mentre volava nei pressi del Monte Rainier nello stato di Washington, avvistò una formazione di 9 oggetti volanti in fila indiana, che sembravano saltellare come piattini sull'acqua. Quegli oggetti velocissimi avevano una forma particolare, semicircolare.

Ma i giornalisti dell'epoca furono attirati di più dalla versione di "piattini volanti", trasformata poi in dischi volanti. Solo tra il 1952 - 1953 diventeranno Ufo, cioè "Unidentified flying object" o "Unknown flying object", ovvero oggetti volanti non identificati, un acronimo più adatto per i militari. La notizia non fu subito presa in seria considerazione, ma pochi giorni dopo, alcuni

piloti militari avvistarono anche loro degli oggetti volanti. Durante il mese di luglio e per tutta l'estate furono moltissimi gli avvistamenti segnalati in ogni parte del territorio degli Stati Uniti, e furono scattate molte fotografie.

Tante le cronache di avvistamenti e segnalazioni di tali oggetti pubblicate nelle pagine locali di molti quotidiani.

Così, anche grazie ai media, era nata l'ufologia. Sebbene nelle antiche cronache latine e medioevali si trovino fenomeni celesti molto curiosi, dalle descrizioni assimilabili alle moderne segnalazioni di fenomeni Ufo e, sebbene durante la seconda guerra mondiale, ci siano stati i cosiddetti "Foo Fighters" che volavano impunemente in mezzo alle formazioni degli alleati o dell'asse, l'avvistamento del 24 giugno 1947 è considerato convenzionalmente come il "primo".

A distanza di oltre 70 anni il fenomeno Ufo continua ad appassionare. Come disse un decennio fa l'allora presidente dell'Unione giornalisti aerospaziali italiani, il compianto Cesare Falessi: "Gli Ufo? Certo che esistono! Se per assurdo così non fosse, il vero scoop sarebbe scoprire in virtù di quale incredibile prodigio una questione inesistente continua a rimbalzare tuttora sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Questo fatto costituisce da solo l'evidenza più logica della esistenza del fenomeno".

Ora, ad oltre dieci anni dalla scomparsa di Falessi si scopre che le varie agenzie governative, non ultima la Cia, investigarono meticolosamente e con un ingente budget a disposizione.

Lo conferma il rilascio di ben 800mila dossier con oltre un milione di pagine a testimonianza dell'interesse per tali manifestazioni tecnologiche inconsuete.

Come disse il presidente degli Stati Truman, in una conferenza stampa televisiva per tranquillizzare l'opinione pubblica americana dopo il famoso sorvolo nel 1952 di alcuni oggetti sopra la Casa Bianca, "Se mai tali oggetti fossero reali, non sarebbero stati costruiti da nessuna nazione della Terra".

E mentre c'è chi ha trasformato tale ricerca in atti di fanatismo religioso minando la

credibilità del fenomeno al pari di scettici che non hanno mai letto dossier di fonte militare, trasformando il tutto in cattive interpretazioni di percezione o allucinazioni, dimenticando che persino noti astronomi d fama mondiale come Clyde Tombaugh scopritore di Plutone, nonché piloti militari, scienziati e premi Nobel sono stati testimoni di avvistamenti di oggetti la cui natura tecnologica e intelligente esula dalle nostre capacità costruttive.

Non si giustificerebbe l'uso di tecnologie di razzi alla Von Braun, aggiornati per andare nello spazio.

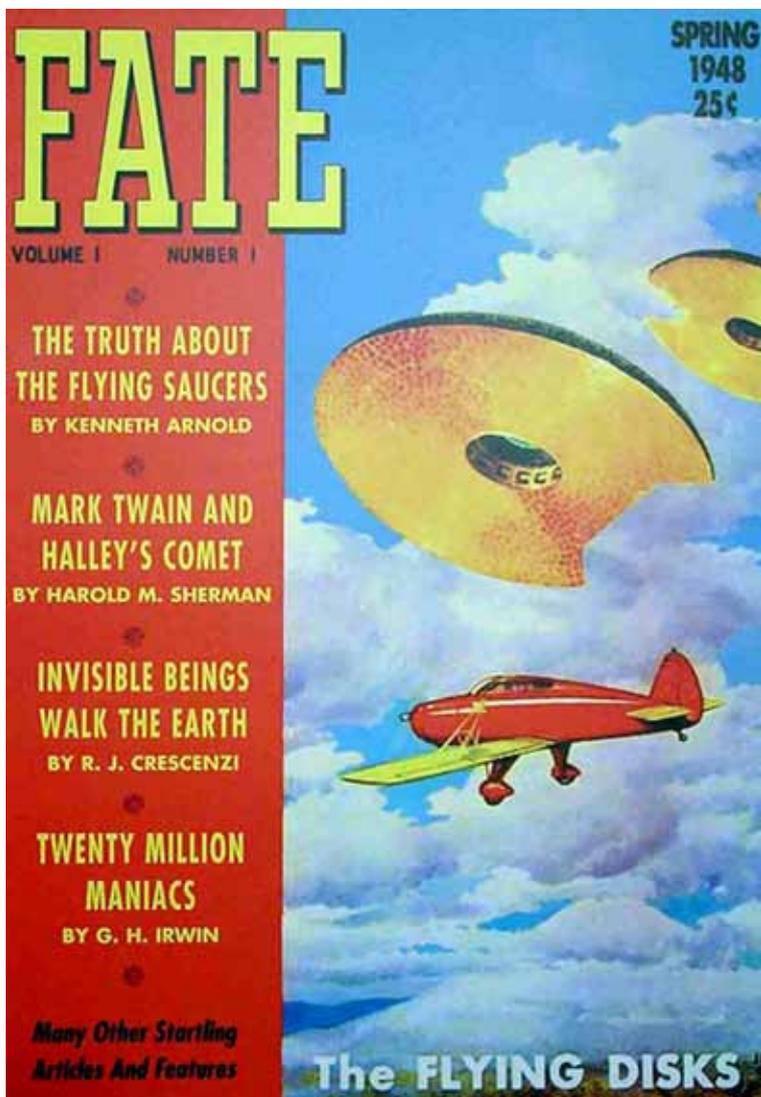
Come pure non si spiegherebbe il mancato uso commerciale per un ritorno economico o addirittura l'attività in teatri di guerra di tali "ordigni" che se terrestri, avrebbero rovesciato le sorti di qualsiasi conflitto.

Ma a settant'anni dall'avvistamento di Kenneth Arnold, rimane ancora il dubbio e il mistero che tali oggetti ci lasciano, sia come manifestazione tecnologica sia come fenomeno sociologico che investe l'intera umanità.

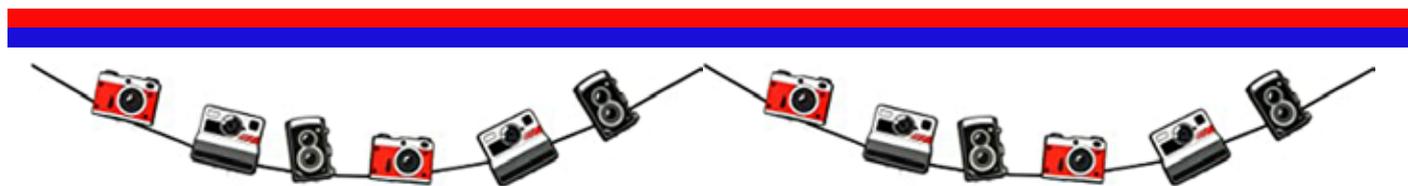
Evidentemente la vastità dell'universo e le nuove scoperte, ci avvicinano a

nuove prospettive e conoscenze paragonabili alla rivoluzione copernicana che scardinò l'idea che la Terra fosse al centro dell'universo.

Forse lo studio e la verifica della realtà degli oggetti volanti non identificati, fenomeno oggettivamente non misurabile convenzionalmente, nonostante tracciati radar, filmati militari, etc, sconfesserebbe il modus operandi di scettici che senza aver mai studiato carte e documenti hanno liquidato la questione come inesistente, come lo fu per le meteoriti che, solamente nel 1794, dopo la caduta di molti esemplari a Siena furono accettate come fenomeno reale, nonostante oltre 5000 anni di osservazioni astronomiche.



**A cura di Rosalba Angiuli**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:  
What's App al 3475137827***

# BRUTTA SCONFITTA

**GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA- VOLLEY 2001 GARLASCO 0-3**

(19-25-; 22-25;23-25)

**Geetit Bologna:** Soglia 6; Maretti 10; Bonatesta 1, Cogliati, Ghezzi (L), Faiulli 3, Zap-  
palà, Marcoionni 4, Spagnol 15, Dalmonte 8, N.e. Venturi, Faiella, Meer

**Volley 2001 Garlasco:** Tamelli (L), Porcello 11, Coali 6, Crusca 6, Di Noia 1, Magalini  
13, Puliti 15, N.e.: Resegotti, Moro, Testagrossa, Giampietri, Melano, Petrone

La Geetit Pallavolo Bologna cade nel primo test-match per la corsa alla salvezza contro il Volley 2001 Garlasco.

La squadra di coach Andrea Asta lotta ma paga, ancora una volta, i troppi errori diretti e la mancanza di lucidità nei momenti chiave del match. Dopo un primo set in cui Bologna soffre il servizio di Magalini e commette diversi errori, nel secondo, i felsinei, coinvolgendo nel gioco i centrali, crescono in attacco e a muro e si lasciano sfuggire il set solo in chiusura.

Nella terza frazione di gioco le due compagini regalano ai tifosi del PalaDozza grande spettacolo; nonostante il buon livello di gioco di Spagnol e compagni, Puliti, sugli scudi, regala ai suoi tre punti fondamentali per la classifica.

Il match parte con qualche sbavatura da entrambi i lati del campo e nessuna delle due formazioni riesce a trovare un break point decisivo 3-3. Continuano gli errori da entrambi i lati del campo ma Garlasco, con il turno al servizio di Magalini, galvanizzato dagli errori diretti dei rossoblu, trova il massimo vantaggio (5-9) e Coach Andrea Asta chiama i suoi alla panchina. Di Noia coinvolge bene i centrali e Garlasco mantiene il vantaggio: 7-12.

Quando al gioco lombardo si aggiunge Puliti il divario è ampio, 8-15. Coach Andrea Asta è costretto al suo secondo discrezionale, questa volta con esito positivo: Bologna accorcia le distanze fino al 12-15 e sarà Bertini a chiamare il suo primo timeout. Calato il sistema muro-difesa lombardo e migliorata la distribuzione del gioco di Cogliati i padroni di casa centrano il -2 sul 15-17.

Il momento di svolta del set porta il nome di Alberto Magalini che con il turno al servizio ritrova il +4, risponde una Bologna fallosa nel fondamentale dei 9 metri con 3 turni di errori. Il solito Puliti con due attacchi vincenti regala ai suoi il set point del primo set sul 19-24. Chiude un errore al servizio di Faiulli chiamato a sostituire Soglia.

L'avvio della seconda frazione di gioco vede i pinguini portarsi subito avanti 3-0. Asta prova il consueto cambio di regia con Faiulli in diagonale con Spagnol ma il muro di Garlasco ha le meglio sul gioco felsineo 2-8.



Con Dalmonte e Soglia i rossoblu raggiungono l' 8-10. Le due formazioni giocano alla pari con Bologna che si trascina il +2 lombardo fino al 17-19.

I padroni di casa soffrono ancora una volta il gioco dei pavesi che si impongono 17-21. Bologna non molla e il monster block di capitano Marcoionni mette la firma sul 21-22. Coach Bertini risponde con il time out, al rientro



Foto Geetit Pallavolo

il primo tempo di Porcello e il muro su Dalmonte valgono il 2-0 di Garlasco sul 22-25. Il terzo set cambia volto e Bologna si impone fin dalle prime battute (4-2) e mantiene largo vantaggio fino all' 8-5.

Il tentativo di accorciare le distanze porta ancora il nome di Leonardo Puliti che ci riesce fino al 12-11. Bologna si compatta in difesa e a muro, quello di Marcoionni in particolare, segna il 15-11 con il conseguente time out lombardo.

Il turno il servizio di Magalini, che aveva fatto soffrire la ricezione emiliana, da ancora i suoi frutti e con il solito Puliti, gli ospiti tornano a -1.

Si ripete lo scenario antecedente: Bologna continua a lottare ma Puliti, sugli scudi, continua ad avvicinare Garlasco: 18-17. Spagnol, trova prima un mani out su Puliti e mura lo stesso per il 20-17.

Lo schiacciatore umbro, top scorer del match (insieme a Spagnol) completa l'opera di rimonta sul 20-20 aggressivo anche dai 9 metri. A rispondere l'opposto rosso-blu che, se nei set precedenti aveva faticato molto, infila due diagonali nel 9x9 della squadra di Pavia (22-20). Ancora il classico Magalini al servizio porta tutto sul 23-23.

Completa l'opera Puliti, che tanto aveva lottato per il vantaggio, coniugato dal muro di Crusca. Chiude così Garlasco 23-25, 3-0 volando a + 6 dai rossoblu.

### **Le dichiarazioni di fine gara:**

**Leonardo Puliti :** "Quello di oggi era uno scontro difficile con una posta in palio molto alta. La bella partita, che si evidenzia soprattutto nella fase finale dove le squadre hanno giocato a viso aperto, dimostra la fame di punti di entrambe le formazioni.

Bologna si è riconfermata una squadra ostica che è cresciuta nel corso del campionato ma ha pagato la discontinuità. Faccio i complimenti agli avversari e festeggio con il mio team questa splendida vittoria. "

**Saverio Faiulli:** "E' stata una partita molto combattuta soprattutto nel secondo e terzo set. Ancora una volta paghiamo la mancanza di lucidità nella chiusura di set anche quando abbiamo qualche punto di scarto.

Era una partita alla nostra portata come dimostrano i parziali ma non abbiamo saputo canalizzare l'adrenalina a nostro favore.

La sconfitta è ancora più difficile da digerire considerando il suo valore per noi, detto questo lottiamo fino alla fine senza farci condizionare dalla classifica."

**Glenda Cancian**

*ufficio stampa pallavolo Bologna*



## *Celebrati i due scudetti del*

# **BOLOGNA CALCIO FEMMINILE**

L'Associazione Percorso della Memoria Rossoblu' ha avuto l'onore di poter ospitare al Dall'Ara le Campionesse d'Italia del 1968 e 1969.

Nel corso del Match Day Show del 6 marzo, nella anteprima dell'incontro Bologna-Torino, il Bologna ha accolto una rappresentanza del Bologna Calcio Femminile degli anni Sessanta, per celebrare i titoli nazionali vinti nei primi Campionati di Serie A.

La delegazione è stata ricevuta nella Sala della Vittoria Alata, nella Tribuna d'Onore dello Stadio dall'Ara.

Alle gentili signore intervenute, la Società rossoblu' ha donato una maglia del Bologna personalizzata, a ricordo delle imprese vittoriose di quegli anni, in Italia e all'estero.

Grande è stata per tutti l'emozione procurata da questo riconoscimento, desiderato da tanto tempo.

Ancora maggiore è stato l'orgoglio vissuto dalle Campionesse, per l'applauso ricevuto da tutto lo Stadio, complice la visione sul maxi schermo dell'intero evento, perfettamente realizzato dall'Ufficio Comunicazione del Bologna.

**Davide Gubellini**



Foto Schicchi

***Nella foto, i protagonisti della "Reunion"; da destra: Davide Gubellini, in rappresentanza della Associazione organizzatrice; Marta Mestieri, Patrizia Spisani, Federica Grandi, Franca Marchesini, un accompagnatore, Silvia Garulli, Edi Provvedi, Gilberta Mazza, Nicoletta Lerario, Roberta Balotta, Carla Bonetti, Gilda Cavalli, Roberto Li Calzi, Assessore allo Sport del Comune di Bologna.***

# ALBUM

RACCOLTA FIGURINE  
**TUTTOCALCIO**  
CAMPIONATO 1948-49

SERIE A

79  
SQUADRE  
238  
GIOCATORI



# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

# CICOGNA 1948-49

## BOLOGNA F. B. C.

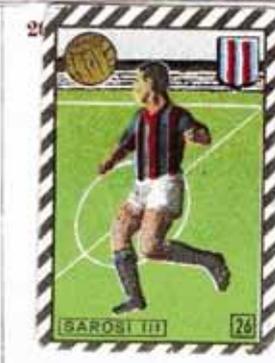
Il Bologna F. B. C. sorse nell'ottobre 1909 quale Sezione del Circolo Turistico Bolognese, ma dopo pochi mesi si rese autonomo.

Presidente: Comm. Renato Dall'Ara

Allenatore: Tony Cargnelli

Campo: Stadio Comunale 110 x 67 - 50.000 spettatori

Colori: Maglia rosso-bleu a strisce verticali



MUSEO BOLOGNA  
CALCIO





## Virtus Basket

# TRIONFO A VENEZIA

Foto Virtus.it



la Virtus perde Pajola e gli assistenti Gavrilovic e Fedrigo per covid alla vigilia della trasferta di Eurocup a Venezia, dove fa il suo esordio Hackett.

Weems pareggia il canestro di Theodore, poi Hervey fa un libero, 2-3. Si fa male Belinelli e Venezia torna a condurre 4-3, ma Hervey sorpassa, 5-4. Di nuovo avanti la squadra di casa, poi tripla di Teodosic, 6-8 su assist di Mannion. Jaiteh sfrutta il passaggio vincente di Milos e allunga, 6-10. Stone accorcia da tre, ma Jaiteh segna il 9-12. Segna Morgan, poi ci sono i primi punti di Hackett, 11-14, che però fallisce l'aggiuntivo e siamo a 1 su 7 dalla lunetta (gli altri 0 su 2 Jaiteh e Weems, 1 su 2 Hervey, poi però la Virtus segnerà tutti i successivi 11). Daniel si ripete, poi, dopo il canestro di Daye, segna ancora, 13-18, poi subisce fallo in difesa. Teodosic segna un libero per un fallo tecnico e chiude il primo quarto, 13-19.

Nel secondo quarto subito un 4-0 Reyer, poi

segnano Weems e Sampson, 17-23. Echodas fa un libero, Alibegovic 4 punti, 18-27. Theodore segna da tre, Cordinier da due, 21-29. Morgan un solo libero, poi canestro di Jaiteh, 22-31. Theodore fa un solo libero, Cordinier segna il più dieci, 23-33, Jaiteh poco dopo lo ribadisce, 25-35. Venezia fa un mini parziale, 29-35, ma Cordinier segna in chiusura di quarto, 29-37.

A inizio secondo quarto subito a segno Jaiteh, 29-39, poi tripla di Tonut e ancora il francese, 32-41. Weems conferma il più nove, 34-43, ma Venezia piazza un 5-0 e si avvicina, 39-43. Segna Jaiteh, Theodore risponde da tre, ancora il lungo transalpino, 42-47. Due più uno di Tonut, poi Hervey, 45-49. Brooks accorcia, Tonut fa un solo libero e Venezia è a meno uno, 48-49. Tripla di Teodosic, poi di Bramos e ancora di Milos, 51-55. Tonut fa doppietta in lunetta, ma risponde Jaiteh, 53-57. Stone da tre riporta la Reyer a meno uno, ma Alibegovic con due liberi chiude il terzo quarto, 56-59.

Daye apre l'ultimo periodo con 1 su 2 in lunetta, poi scappa Bologna: Cordinier, Hackett, Sampson, ancora Isaia, 57-67. Theodore mette la tripla, poi realizza Sampson un 2+1, Teodosic monetizza un tecnico, Jaiteh due liberi, 60-73. Brooks segna da tre, ma anche Amar, 63-76. Stone accorcia e Jaiteh segna due liberi, 65-78. Doppietta anche di Tonut e nuovamente di Jaiteh, 67-80. Bramos da due, Weems da tre, 69-83, poi termina la gara 72-83. Jaiteh 24 punti, con 9 su 11 e 6 su 8 in lunetta, più 12 rimbalzi; 11 punti e 13 assist per Teodosic, 10 punti per Cordinier, 9 per Weems e Alibegovic (rispettivamente anche 5 e 6 rimbalzi), 8 per Hackett, 7 per Sampson, 5 per Hervey.

La Virtus onora la memoria di Alberto Bucci nel terzo anniversario della scomparsa, quel Bucci che iniziò la sua carriera in Virtus vincendo proprio contro la Reyer nella semifinale del torneo di Sanremo il 27 agosto 1983.

**Ezio Liporesi**



## *Campioni bianconeri*

# SAM WILLIAMS

Samuel Keith Williams nasce a Los Angeles, California, il 7 marzo 1959, è alto 2,05 e gioca ala. Da ragazzino non era un grande prospetto: decise di frequentare il piccolo Pasadena City College dove, però, riuscì a mettersi subito in luce tanto da ottenere una borsa di studio dalla molto più quotata Arizona State University.

Complessivamente, nei quattro anni di università, Williams ha disputato 85 partite, segnando 784 punti (media 10,3) con l'ottimo 55,5% di realizzazione. Viene chiamato dai Golden State al secondo giro, numero 33, delle scelte 1981.

Il suo esordio coi Warriors è più che incoraggiante: 59 partite, 6,1 punti di media sempre con un'ottima precisione, un "high" di 23, per una matricola niente male, e anche 308 rimbalzi. Entra stabilmente nel circo della NBA: l'anno successivo migliora ulteriormente le sue cifre (75 partite, 8,4 punti di media, high di 26) tanto da venire "acquistato", nel novembre 1983, dai Sixers, freschi campioni.

Si fa onore senza esaltare, è un buon cambio, utilizzato quasi venti minuti a gara. Termina la stagione con 6,5 punti di media e un'apparizione nei playoffs. Confermato giunge alla sua quarta stagione NBA: per una serie di problemi disputa solo 46 incontri e la sua presenza si fa sempre più sporadica.

Decide, così, in piena estate 1986, di accettare le offerte della Granarolo Bologna avendo alle spalle, complessivamente quattro stagioni nella NBA per 257 partite più nove ai playoffs, 1.638 punti, circa sei di media, con una percentuale del 50% dal campo.

Giocatore molto dinamico, dai movimenti plastici, gioca meglio nei pareggi del canestro e in velocità perché non è un tiratore. Alla Virtus 499 punti in 38 gare alla media di 13,13 punti a partita, ma una incostanza di fondo, una scarsa capacità di concentrazione, come dimostrò il fallo che fece a Treviso sul più quattro su Marietta che tirava da tre; canestro, libero aggiuntivo e Virtus costretta al supplementare davanti ad un allibito Sandro gamba allenatore delle V nere.

Fortuna volle che le V nere mantennero i nervi saldi per vincere nel supplementare, ma l'allenatore della Granarolo Felsinea, negli spogliatoi si lasciò scappare un "È uno psicolabile".

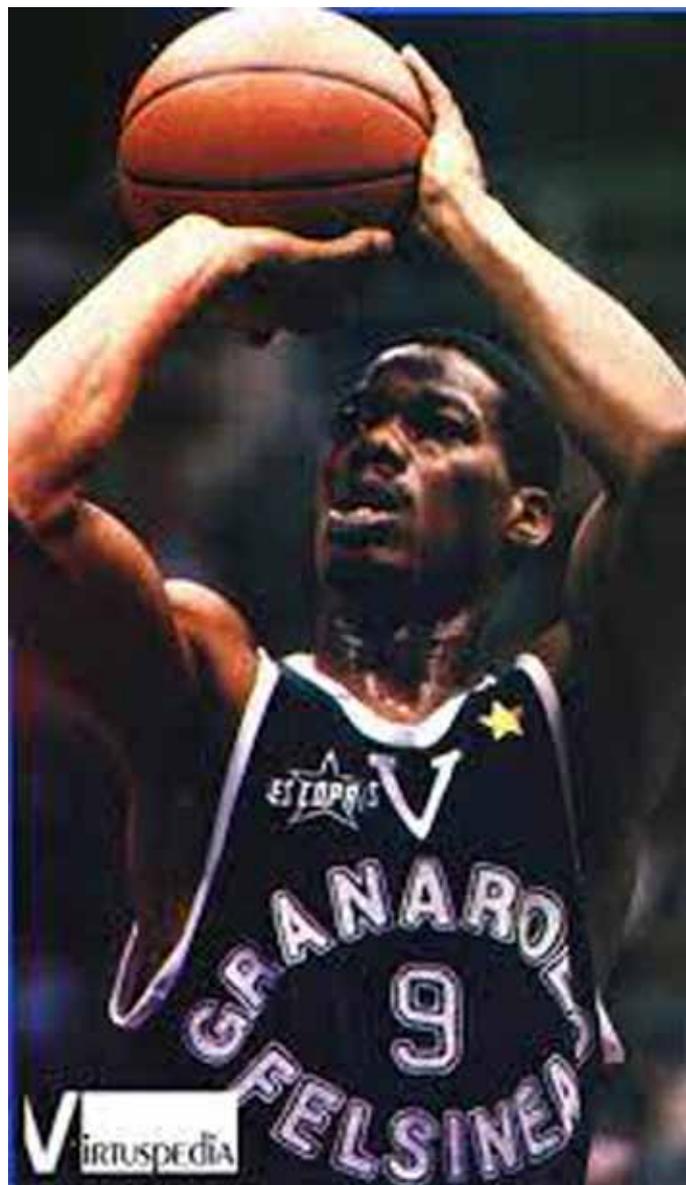


Foto Virtuspedia.it

**Ezio Liporesi**



**Virtus Basket**

# OTTIME NOTIZIE

## **DOPPIA VITTORIA CASALINGA E...HACKETT**

Con l'euforia dell'arrivo di Hackett, annunciato in giornata, ci si rituffa in Eurocup. Il recupero contro il Bursaspor è una partita schizofrenica e a strappi.

Weems segna i primi cinque punti della Segafredo, Jaiteh i successivi sei e la Virtus va sull'11 a 10. Qui si blocca e subisce un parziale di 0-13, interrotto solo sulla sirena di fine primo quarto da una tripla di Cordinier, 14-23. Prima di quella le V nere avevano segnato solo dalla lunetta e da sotto, a parte un tiro dalla media distanza di Weems, questo aveva portato la difesa turca a chiudersi sempre più sotto canestro inducendo i bolognesi a ben quattro palle perse. Il canestro pesante di Cordinier sblocca la Virtus che nel secondo quarto trova presto altre triple con lo stesso francese e Belinelli. Il secondo periodo vede una Segafredo da 37 punti che va al riposo sul 51-44. La precisione felsinea continua anche nel terzo quarto, con 26 punti in 7 minuti che portano il punteggio sul 77-59. Qui un quintetto con Mannion, Belinelli, Cordinier, Alibegovic e Sampson prende un'imbarcata non segnando e non difendendo, 1-14 e gara riaperta al 30', 78-73. Scariolo inizia l'ultimo quarto con gli stessi a parte Sampson sostituito da Tessitori. Le cose vanno leggermente meglio inizialmente, ma poi i turchi tornano sotto e quando finalmente il coach si decide a cambiare, i subentranti vengono da tanti minuti in panchina e non imprimono immediatamente la svolta voluta, gli ospiti sorpassano e vanno sul punteggio di 86-90. Qui Teodosic lucra due liberi, Weems mette una tripla e c'è il sorpasso, 91-90. Dudzinski ribalta e nuovamente Milos dalla lunetta porta avanti Bologna, 93-92.



Foto Virtus.it

Andrews segna gli ultimi punti suoi (37) e della sua squadra che va ancora avanti 93-94, ma di là Weems segna prima da tre e poi da due, ergendosi a uomo vincente, 98 a 94. I turchi vincono tre quarti su quattro, ma la Virtus vince la gara. Monumentale Jaiteh, 23 punti 9 su 9 e





## ***Virtus Basket Femminile***

# **LA VIRTUS CADE A LUCCA**

A Lucca Turner pareggia il primo canestro di Natali, ma poi la Segafredo subisce un parziale di 12-0 che porta la squadra toscana sul 14-2.

Con le triple di Cinili e Dojkic, poi ancora un canestro da due di Sabrina la Virtus si riavvicina, 14-10. Gianolla allunga, ma Zandalasini, Turner dalla lunetta e ancora Cecilia nazionale per il pareggio 16-16. Segna Gilli ma Barberis da tre sorpassa, 18-19. Vantaggio effimero, al decimo Lucca avanti 21-19.

Miccoli apre il secondo quarto, ma Zandalasini due volte da tre e in mezzo Barberis da due riportano sopra Bologna con uno 0-8, 23-27. Qui si blocca la squadra di Lardo e subisce un 17-0, per il 40-27. Il secondo quarto termina 42-31.

Cinque punti di Dojkic in apertura di terzo quarto illudono Bologna, 42-36, ma a parte un altro meno sei sul 46-40, il divario è in aumento, 53-41 al 30'.

Inizia l'ultimo periodo e Gilli porta subito Lucca avanti di quattordici punti. Lucca va poi un paio di volte a più tredici ma Bologna reagisce: Dojkic firma il meno cinque a poco più di due minuti dalla fine, poi Zandalasini segna il meno quattro, ma ormai manca una manciata di secondi, vince Lucca 65-59. Dojkic 18 punti, Zandalasini 17, Turner 12 con anche 14 rimbalzi, ma scarse percentuali e 8 palle perse contro 4 recuperate.

**Ezio Liporesi**

---

5 su 6 dalla lunetta più 5 rimbalzi e un recupero difensivo fondamentale alla fine, impietoso il paragone con uno svagatissimo Sampson; 18 punti di Weems, 5 su 5 da due, 2 su 4 da tre, 2 su 2 ai liberi, 17 di Cordinier, 3 su 3 da due, 2 su 4 da tre, 5 su 5 in lunetta; poi 12 di Belinelli, 10 di Pajola e 9 di Teodosic con 13 assist, uno solo in meno del record societario detenuto da lui in coabitazione con Markovic. Per Hervey 8 rimbalzi. Impalpabili Mannion, Alibegovic e Sampson. Scariolo nel dopo gara afferma che chi ha avuto un'ultima chance senza sfruttarla rischiando di perdere la gara, giocherà molto meno.

Contro Napoli c'è Hackett in parterre, presentato ufficialmente poco prima. S'inizia con tripla di Teodosic su assist di Pajola, poi Weems recupera e serve Hervey per un altro canestro pesante; lo stesso Kevin segna un libero, poi Pajola ancora da tre su assist di Weems, 10-0. Napoli si scuote e piazza un parziale di 6-13, per il 16-13. Teodosic e Weems firmano triple, 22-13. Il distacco si stabilizza e Mannion in chiusura di primo quarto fissa il punteggio dei primi dieci minuti sul 27-17. Jaiteh, Belinelli da due punti e Mannion con metà bottino dalla lunetta portano Bologna sul 32-17; Hervey segna il più diciassette, 36-19; Weems su assist di Teodosic il più diciotto, 42-24. Con un parziale di 2-8 Napoli torna a meno dodici, ma Hervey chiude il secondo quarto con una tripla, 47-32. Il terzo quarto inizia con quattro minuti in cui la Segafredo segna solo due punti (Sampson) e i partenopei tornano a meno dieci, 49-39, poi le V nere ingranano e il terzo quarto si chiude 72-54 sulla tripla di Alibegovic. Nell'ultimo quarto la Segafredo arriva al più diciannove con due liberi su tre del capitano, 77-58, poi si fa sempre più morbida e il punteggio finale è 86-75. Hervey 16 punti, 3 su 5 da due, 3 su 4 da tre, 7 rimbalzi, 4 recuperi, 3 assist, 24 di valutazione; Mannion 13 punti e 10 assist; 13 punti per Belinelli e 11 di Weems. Nessun punto per Tessitori e Ruzzier. Ottima la percentuale da tre, 48%, con 13 triple a segno, con otto giocatori diversi.

**Ezio Liporesi**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

anilobilli.it

***Aleida al porto per vedere salpare il BFC verso la vittoria***



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna